



COMUNICATO STAMPA: a cura di Domenico Mastrulli Vicegenerale Nazionale OSAPP

CARCERE DI TARANTO, IN QUESTE ORE ANCORA CRITICITA', SALVATO DALLA POLIZIA PENITENZIARIA ALTRO DETENUTO CHE TENTA IL SUICIDIO IN CELLA.

OSAPP / Alle 13,40 circa un detenuto di cittadinanza Italiana ,ubicato da solo nella propria cella di uno dei Reparti sovraffollati del carcere di Taranto, inspiegabilmente ha tentato il SUICIDIO,atto grave ed inconsulto contro la sua stessa persona evitata solo grazie al tempestivo ed immediato intervento della POLIZIA PENITENZIARIA .Il detenuto è stato trasportato d'urgenza presso l'Ospedale Civile Cittadino di Taranto dove tutt'ora,unitamente a quello di ieri sera ustionato per la bomboletta di gas esplosa,trovasi ricoverato.

OSAPP/ Lo avevamo annunciato e come sempre il nostro pronostico si è nuovamente avverato.

A Taranto serve un urgente invio di almeno 50 unità di Polizia anche in servizio di missione per far fronte alle gravissime emergenze,basta scherzare con la vita umana,basta promettere ciò che poi non si è in grado di concedere,solo un'AMNISTIA potrebbe aiutare una vera e propria carneficina nelle Carcere strapiene.

OSAPP/ Continua la mattanza delle disfunzioni nelle Carceri pugliesi dove ad oggi la forza detentiva supera le 4.400 detenuti e per fine anno 2011 si prevede il tutto pieno a 5.000 utenti in dodici strutture.

OSAPP/ Intanto è notizia dell'ennesima tragedia nelle Carceri pugliesi dove questa mattina è notizia di una esplosione di bomboletta di gas che i detenuti ricevono quale dotazione nelle proprie celle.

L'esplosione violenta del fornellino a gas ha provocato due feriti per ustioni di cui uno ricoverato d'Urgenza presso l'Ospedale Civile di Taranto e l'altro detenuto,di cui si sconoscono le generalità,sarebbe stato trasportato d'urgenza con elicottero Militare alla volta di Roma Centro Ustioni nazionale.

OSAPP/ A TARANTO la cui capienza detentiva regolamentare sarebbe di 315 detenuti di cui 24 donne,alla data della tragedia, la forza detentiva è di 670 detenuti.

OSAPP/ Le tragedie nelle carceri non hanno fine, le disfunzioni dei servizi Penitenziari per carenza d'attenzione del Governo son o tante,una tragedia sull'altra,tra suicidi,tentativi di suicidi,esplosioni di bombolette a gas ed inalazioni di gas da bombolette devono attirare urgentemente l'attenzione della Comunità Internazionale Europea sui diritti dell'Uomo,non è possibile oltre alla conta dei presenti,prtare avanti la conta degli assenti per tragedie che poteva costare la vita anche ad altri detenuti del reparto oltre alla stessa Polizia Penitenziaria che qui si ricorda proprio a Taranto lavora in pessime condizioni strutturali,igienico sanitarie e sotto il livello minimo di sicurezza.

A Taranto i poliziotti sarebbero circa 300 ne servono almeno 100 uomini e 20 donne per il reparto detentivo Femminile che in questi giorni ha visto la riapertura della Sezione Femminile ed il consequenziale trasferimento di 20° recluse dal carcere della Basilicata Potenza nella sede Jonica.

Disporre il rientro immediato di tutti i distaccati in ogni parte della puglia e della Nazione i Poliziotti fuori sede potrebbe e dovrebbe essere questo il primo segnale che il Provveditore Regionale della Puglia dottor Giuseppe Martone avrebbe come obbligo morale e civile verso la Comunità dei Poliziotti di Taranto.

Pronti come Sindacato di polizia OSAPP,in ogni momento a sedersi intorno ad un tavolo di confronto Regionale con Parti Sociali,Amministrazione ed Comitato per l'Ordine e Sicurezza presieduto dal Prefetto e dal Governatore della regione Puglia,insieme per concordare linee prioritarie d'interventi a tutela della vita e della salute dei Cittadini del sistema Carcere.

OSAPP – basta con l'indifferenza,basta con la politica del “mattone” costruzione nuovi plessi detentivi quando manca la materia prima dell'Umanità nei penitenziari Italiani a causa della disattenzione esterna.